

Risultato Atteso	Azione	Programmi Operativi	Fondo
<p>RA 2.3 – Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete..</p>	<p>2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (<i>eSkills</i>), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (<i>open government</i>) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l’azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta).</p>	<p>PON Governance PON Città Metropolitane POR</p>	<p>FESR</p>
	<p>Nell’analisi di contesto del Documento di Orientamento Strategico Calabria (sa qui in avanti DOS) si mette in evidenza come “La bassa organizzazione dei servizi pubblici pregiudica un’efficace attuazione della strategia di inclusione sociale attiva. È modesto il livello di collaborazione e di rete tra le realtà del privato-sociale. La partecipazione civica è ridotta e l’utilizzo di strumenti di innovazione sociale insufficiente”. Concetto ripreso all’inizio dell’analisi di contesto dell’Obiettivo Tematico 9, dove si lamenta “un basso grado di partecipazione civica e un insufficiente utilizzo di strumenti di innovazione sociale”. La sociologia oramai da anni ha messo in evidenza come l’efficacia dell’azione pubblica dipende anche dal “capitale sociale” diffuso, dalla partecipazione dei cittadini e in questo quadro l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, la partecipazione civica in rete (<i>open government</i>) è uno dei presupposti necessari. Se ne chiede quindi l’inserimento nel POR.</p>		
<p>RA 3.7 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale..</p>	<p>3.7.1 - Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [<i>si tratta di incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica</i>].</p>	<p>PON Cultura POR</p>	<p>FESR</p>
	<p>Nel DOS, (Cap. 3.3 Diretrici strategiche) la Regione Calabria sostiene che “occorre rafforzare il settore dell’economia sociale, sia profit che non profit, di rilevanza nel panorama regionale, in raccordo con le strategie previste nell’ambito degli OT 8 e 9, individuando tempi per un rapido avvio a sostegno del rafforzamento delle imprese e delle competenze, anche ai fini di sostegno alla nascita di nuove imprese e all’utilizzazione di spazi comuni da destinare alle imprese del settore, con eventuale utilizzazione di Beni confiscati”. In seguito in diversi punti del cap. 9 si sottolinea l’importanza del ruolo svolto e della promozione dell’ ”dell’economia sociale e solidale”. Si richiede pertanto l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 3.7.1.</p>		
	<p>3.7.2 - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali [<i>attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze</i>].</p> <p>Il DOS (cap. 9.3 Diretrici strategiche) nel riprendere il Regolamento sul Fondo Sociale Europeo (1304/2013 del 17 dicembre 2013), prevede: “v) la promozione dell’imprenditorialità sociale e dell’integrazione professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale, al fine di facilitare l’accesso all’occupazione; vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Trasversale alle varie priorità di intervento è il ruolo dell’innovazione sociale mediante la sperimentazione di</p>	<p>PON Cultura POR</p>	<p>FESR</p>

	<p>programmi innovativi nel settore delle politiche sociali che favoriscano l'accesso degli individui ai servizi di cittadinanza generando nuove opportunità lavorative".</p> <p>In questo campo è da sottolineare che esistono organismi previsti dalla normativa italiana statale e regionale(l. 266/1991 e l.r. 33/2012) sul volontariato, e cioè i Centri di Servizio per il Volontariato, Centri di servizio non solo per il Volontariato, ma per l'impresa sociale non profit, per l'insieme del TS Si tratta cioè di veri e propri "centri di competenza, ossia i soggetti organizzati che per propria missione, pubblica o privata, si occupano stabilmente — con riferimento alle tematiche di interesse della Calabria — degli ambiti in cui i programmi intervengono e sono attivi nella discussione e nella proposta" (Capitolo 1.2 del DOS).</p> <p>Per tutte queste ragioni si richiede l'inserimento dell'Azione 3.7.2 nel POR</p>		
	<p>3.7.3 - Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale [<i>Azione che darà priorità per gli spazi già ristrutturati dall'amministrazione e da rendere disponibili, ovvero spazi da riqualificare con il contributo dei soggetti/associazioni coinvolti</i>].</p> <p>Per le stesse ragioni già illustrate per le azioni 3.7.1 e 3.7.2 se ne richiede l'inserimento nel POR.</p>	POR	FESR
RA 8.4 – Accrescere l'occupazione degli Immigrati.	<p>8.4.3 - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).</p> <p>Il concetto esplicitato nel capitolo dedicato alle Direttrici strategiche dell'OT 8 nel DOS Calabria "Un importante fattore per la crescita economica, nonché culturale, del contesto regionale è rappresentato dal rafforzamento dell'integrazione lavorativa degli immigrati" e ripreso naturalmente in più punti nell'ambito dell'OT 9, non può non riguardare anche il lavoro autonomo, che come testimoniano varie esperienze è un ambito di inserimento assolutamente non trascurabile degli immigrati, con particolare riferimento poi anche a laboratori artigianali nei quali occorre un ricambio generazionale e che rischiano di chiudere.</p>	PON Politiche Attive dell'Occupazione POR	FSE
RA 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.	<p>9.1.4 - Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia contro fattuale]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel settore delle politiche sociali; - dell'economia sociale; - di welfare familiari ispirati al modello della sussidiarietà circolare. <p>La Regione Calabria, nel DOS, evidenzia come criticità rilevante "un basso grado di partecipazione civica e un insufficiente utilizzo di strumenti di innovazione sociale" (cap. 9.1) e sostiene la necessità di realizzare interventi che migliorino "i meccanismi e gli strumenti di <i>governance</i>; e che sviluppi l'innovazione sociale — ossia l'ideazione e la produzione di prodotti, servizi e modelli destinati a soddisfare bisogni sociali in modo innovativo ed efficiente, anche attraverso la creazione di nuove relazioni sociali o di nuove forme cooperative, nonché con l'apporto dell'associazionismo e del volontariato" (cap. 4.3).</p> <p>Si richiede pertanto l'inserimento dell'Azione 9.1.4 nel Programma Operativo.</p>	PON Inclusionione POR	FSE
	<p>9.1.5 - Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del <i>welfare community</i>.</p>	PON Inclusionione POR	FSE

	<p>Si richiede l'inserimento dell'Azione 9.1.5 nel Programma Operativo per le medesime motivazioni dell'Azione 9.1.4.</p> <p>9.1.6 - Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>L'Azione 9.1.6 prevede la realizzazione di interventi di inclusione attiva realizzati attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e la promozione della responsabilità sociale di impresa. E' questa una strategia fondamentale anche in Calabria dove è indispensabile, più che in altri contesti territoriali, sostenere e integrare l'azione pubblica con l'azione privata del terzo settore in coerenza peraltro con gli orientamenti espressi dalla Commissione nel "Social Investment Package" sulla necessità di integrare l'azione pubblica con risorse private e del terzo settore. In particolare si propone di sostenere con l'Azione 9.1.6 le attività economiche (profit e no-profit) a contenuto sociale (anche attraverso l'utilizzo delle Azioni 3.7.1, 3.7.2 e 3.7.3 (FESR), di rafforzate le attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo e di realizzare attività di rete e di promozione di un'azione amministrativa socialmente responsabile.</p> <p>Si richiede pertanto l'inserimento dell'Azione 9.1.6 nel Programma Operativo</p>	PON Inclusione POR	FSE
<p>RA 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali).</p>	<p>9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati.</p> <p>Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [<i>International Classification of Functioning, Disability and Health</i>] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.</p> <p>La Regione Calabria, nel DOS, dichiara che è necessario l' "incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, sostenendo percorsi di presa in carico delle persone" e tra queste le persone con disabilità, "finalizzati al loro inserimento nei circuiti lavorativi, e rafforzando la capacità imprenditoriale delle categorie del disagio sociale anche ricorrendo a strumenti di innovazione sociale" (cap. 9.3, punto 2).</p> <p>Si richiede pertanto l'inserimento dell'Azione 9.2.1 nel Programma Operativo.</p>	POR	FSE
	<p>9.2.3 - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento e alle persone a rischio di discriminazione.</p> <p>Il cap. 9.3, punto 2 qui sopra citato riguardante l' "incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", non è relativo ai soli disabili, ma anche a "tossicodipendenti, detenuti, vittime di violenza, sfruttamento, stranieri titolari di protezione internazionale, ecc.".</p> <p>Quindi per le stesse ragioni dell'azione 9.2.1 si richiede pertanto l'inserimento dell'Azione 9.2.3 nel POR.</p>	PON Inclusione POR	FSE
	<p>9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali.</p> <p>Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi [quali, a titolo esemplificativo, <i>cohousing</i>, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito].</p>	PON Città Metropolitane POR	FESR

	La Regione Calabria, nel DOS (cap. 9.3, punto 5) dichiara necessario “Ridurre il numero di famiglie in condizione di disagio abitativo anche attraverso modelli abitativi innovativi finalizzati all’incremento di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali”. Si richiede pertanto l’inserimento dell’Azione 9.4.1 nel POR		
RA 9.5 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti.	9.5.1 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Azioni di contrasto dell’abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione.	PON Inclusione POR	FSE
	La Regione Calabria, nel DOS (cap. 9.3, punto 6), dichiara che è necessario “6. Ridurre la marginalità estrema e realizzare interventi a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di integrazione dei rom, concentrando l’azione nei territori a maggiore criticità con l’obiettivo di conferire alle famiglie Rom quei servizi essenziali che ne favoriscano l’integrazione e l’autonomia lavorativa e avviare processi di concertazione territoriale che coinvolgano, soggetti istituzionali e associazioni di rappresentanza delle comunità rom”. Si richiede pertanto l’inserimento dell’Azione 9.5.1 nel POR.		
	9.5.2 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell’accessibilità. Si richiede l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.2 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.1.	PON Inclusione POR	FESR
	9.5.3 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell’accessibilità. Si richiede l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.3 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.1.	PON Inclusione POR	FSE
	9.5.5 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell’autoimprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all’inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder. Si richiede l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.5 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.1.	PON Inclusione POR	FSE
	9.5.6 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Risanamento e riqualificazione dei campi esistenti. Essendo in parte ancora presenti in Calabria campi Rom di dimensioni significative e che richiedono interventi urgenti di risanamento e riqualificazione, si richiede l’inserimento nel POR dell’Azione 9.5.6 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.1.	PON Città Metropolitane POR	FESR
	9.5.7 - <i>Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti</i>) Azioni di supporto al risanamento e riqualificazione dei campi esistenti e azioni per l’accesso all’alloggio. Per le stesse ragioni già qui riportate a commento dell’Azione 9.5.6, si richiede l’inserimento nel POR dell’Azione 9.5.7.	PON Città Metropolitane POR	FESR
	9.5.8 - Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali].	PON Città Metropolitane POR	FESR

	<p>La Regione Calabria, nel DOS (cap. 9.3, punto 6), specifica che sul tema della marginalità estrema “sarà necessario integrare interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie con misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia Ciò richiederà, dal lato della <i>governance</i> (OT 11) il rafforzamento di reti tra le amministrazioni competenti sul territorio in materia di politiche abitative, servizi sociali, tutela della salute, servizi per l’impiego, e soggetti del terzo settore attivi nell’ambito degli interventi di contrasto alla marginalità estrema, formazione specifica degli operatori professionali”.</p> <p>In qualità di soggetti del TS interessati e per poter affrontare questo grave problema sociale, si richiede l’inserimento nel POR dell’Azione 9.5.8.</p>		
	<p>9.5.9 - Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora.</p> <p>Si richiede l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.9 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.8.</p>	PON Città Metropolitane POR	FSE
	<p>9.5.11 - Misure di sostegno nell’ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l’autonomia.</p> <p>Si richiede l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.11 per le medesime motivazioni riportate per l’Azione 9.5.8.</p>	POR	FSE
	<p>9.5.12 - Costruzione di progetti personalizzati rivolti prioritariamente alle persone in condizioni di disagio psichico, disabilità o con problemi di salute per la fase di transizione dall’istituto, struttura di detenzione o casa di cura alla vita autonoma, in collaborazione con la istituzione ospitante.</p> <p>L’Azione 9.5.12 è indispensabile per dare risposte adeguate ai bisogni delle persone che escono dagli istituti (strutture di detenzione, case di cura, etc.). Su queste tipologie di interventi, ed in particolare per gli ex detenuti, sono state realizzate in Calabria esperienze che hanno prodotto ottimi risultati.</p> <p>Si chiede pertanto l’inserimento nel Programma Operativo dell’Azione 9.5.1.2.</p>	PON Legalità POR	FSE
RA 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.	<p>9.6.2 - Azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell’usura.</p> <p>L’Azione 9.6.2 è indispensabile per contrastare i fenomeni del racket e dell’usura in Calabria ed è importante che tali azioni vengano realizzate a livello territoriale attraverso le associazioni presenti sul territorio che meglio di altre riescono a creare reti di legalità e di solidarietà attorno alle vittime del racket e dell’usura.</p> <p>Si chiede pertanto di inserire nel Programma Operativo l’Azione 9.6.2.</p>	PON Legalità POR	FSE
	<p>9.6.3 - Azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica in collegamento con interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie.</p>		
	<p>La Regione Calabria, nel DOS (cap. 9.3, punto 4), intende sostenere l’ “aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale; miglioramento del tessuto urbano, nelle aree a basso tasso di legalità, attraverso il sostegno ai beni e alle aziende confiscate per finalità istituzionali, sociali, culturali ed economiche e per favorire occasioni di inserimento lavorativo ed attraverso lo sviluppo del sistema della prevenzione al ricorso giudiziario attraverso misure di azioni di educazione alla legalità (presso scuole, istituzioni educative, comunità locali) e di educazione di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore ed il rafforzamento del networking pubblico-privato richiamando</p>	PON Legalità POR	FSE

	<p>l'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 con lo strumento concertativo e rafforzando la promozione delle reti tra organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni, aziende e terreni confiscati alla mafia".</p> <p>Per lo specifico ruolo previsto per il TS e l'importanza dell'azione, sia economica come nell'affermazione della legalità, si richiede pertanto l'inserimento nel POR dell'Azione 9.6.3.</p>		
	<p>9.6.4 - Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie.</p> <p>Si richiede l'inserimento nel Programma Operativo dell'Azione 9.6.4 per le medesime motivazioni riportate per l'Azione 9.6.3.</p>	PON Legalità POR	FSE
	<p>9.6.7 - Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.</p> <p>Si richiede l'inserimento nel Programma Operativo dell'Azione 9.6.7 per le medesime motivazioni riportate per l'Azione 9.6.3.</p>	PON Città Metropolitane PON Legalità POR	FSE
RA 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.	<p>10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di <i>tutoring e mentoring</i>, attività di sostegno didattico e di <i>counselling</i>, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).</p> <p>Le attività a cui fa riferimento l'azione sono spesso svolte da organizzazioni del Terzo Settore nei confronti di soggetti portatori di fragilità, siano essi portatori di handicap, giovani immigrati con problemi di successo scolastico, famiglie in stato di disagio o povertà. Azioni queste ultime riprese in più punti del DOS.</p> <p>Per tutte queste ragioni se ne chiede l'inserimento nel POR.</p> <p>La Regione Calabria, nel Documento di Orientamento Strategico, specifica che intende intervenire per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, anche attraverso l'introduzione di percorsi di istruzione non formale, iniziative per promozione della legalità e della cittadinanza attiva, nonché tramite l'attivazione di percorsi di sostegno agli studenti in condizioni di particolari fragilità (percorsi di tutoring e mentoring, sostegno didattico, counselling, attività integrative extracurricolari, azioni rivolte alle famiglie). Si collocano in quest'area anche interventi a supporto dell'attrattività della didattica anche mediante l'offerta di servizi ausiliari e complementari al contesto scolastico. Si chiede pertanto l'inserimento dell'Azione 10.1.1.</p>	PON Istruzione POR	FSE
RA 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.	<p>10.3.2 - Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo (target specifico, es. over 45, 55).</p> <p>Nell'OT 8 del DOS viene richiamata più volte l'importanza di un invecchiamento attivo, ma le misure finalizzate a questo scopo non possono essere confinate all'occupazione e al mercato del lavoro, per essere efficaci devono anche prevedere dei momenti formativi. Vista l'alta presenza di anziani e di associazioni di volontariato che se ne occupano nella nostra regione, vista la presenza di "Università della Terza Età e Popolari" che costituiscono un settore rilevante dell'educazione degli adulti e che sono in genere organizzate dalle stesse organizzazioni di volontariato che potrebbero</p>	PON Istruzione POR	FSE

	svolgere azioni formative rivolte all'invecchiamento attivo, se ne chiede l'inserimento nel POR.		
	10.3.4 - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta. Per le attività già illustrate nel commento all'azione 10.3.2, occorre rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche rivolte agli adulti, poco diffuse in un Paese come il nostro dove quasi unici in Europa non abbiamo una tradizione in questo campo. Per queste ragioni se ne chiede l'inserimento nel POR.	PON Istruzione PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione POR	FSE
	10.3.6 - Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (<i>open government</i>) [azione di supporto al RA 2.3] Una parte non secondaria della partecipazione civica, richiamata più volte nel DOS, passa oramai attraverso l'utilizzo del web, occorre quindi un'azione rivolta all'alfabetizzazione e all'inclusione digitale. Se ne chiede quindi l'inserimento nel POR.	PON Città Metropolitane POR	FSE
RA 10.6 – Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.	10.6.3 – Azioni di supporto e di accompagnamento destinate a seconde generazioni di migranti e giovani migranti. Come si evidenzia nel DOS nel capitolo relativo all'OT 9 la Calabria continua a costituire “una delle principali aree di transito per i migranti, in quanto rappresenta una delle porte di ingresso in Italia e in Europa. A Crotone ha sede, infatti, un Centro di Accoglienza per richiedenti Asilo (CARA) che con 875 posti è il più grande in Italia”, inoltre “Fenomeni di grave sfruttamento lavorativo sono riscontrabili in Calabria in aree ad alto afflusso di migranti, soprattutto stagionali, con forme di intermediazione e reclutamento illegale quale il caporalato. Se si intende lavorare ad un inserimento dei giovani migranti occorrono misure di accompagnamento, quindi si chiede l'inserimento di quest'azione nel POR.	PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione POR	FSE
RA 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici.	11.1.2 -Progetti di <i>Open Government</i> per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale [Le iniziative riguarderanno settori rilevanti (es. beni confiscati e altri da individuare anche con il contributo degli stakeholder), saranno realizzate in modalità integrata dalla selezione e pubblicazione dei dati sino al loro utilizzo e potranno essere basate sul modello Open Coesione. In particolare, iniziative per il riutilizzo dei dati, la partecipazione civica e il controllo sociale promosse principalmente dalla società civile e dagli stakeholders] Cfr. azione OT2 – RA 2.3 per la realizzazione di strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete. “Il Terzo settore è, in linea con il principio della programmazione partecipata, soggetto attivo nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” In questo ambito la Regione si è dotata nel 2012 di una nuova legge sul volontariato “che, in particolare, disciplina la partecipazione del volontariato alla programmazione regionale attraverso organismi quali l'Assemblea e la Consulta Regionale del Volontariato”. “In ottemperanza alla ... L.R. 23/2003 la Regione ha adottato il Piano Regionale degli interventi e dei servizi Sociali per la definizione dei Piani di zona”. A tutt'oggi però il processo di programmazione a livello	PON Governance PON Ricerca e Innovazione PON Legalità PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione PON Istruzione POR	FSE

	<p>regionale e di zona è praticamente non attuato, anche per la mancata elaborazione dei dati relativi ai bisogni sociali e alla mancata rilevazione dei servizi erodati nel territorio.</p> <p>E'importante avviare un'azione in questo senso, altrimenti la condizionalità <i>ex ante</i> relativa al funzionamento della L.R. 23/2003 impedirà l'utilizzo di buona parte delle risorse previste dall'OT 9, occorrono quindi risorse per avviare un sistema di raccolta ed elaborazione dati aperta, <i>Open Government</i>, con la partecipazione attiva del TS.</p> <p>Per queste ragioni ne chiediamo l'inserimento nel POR.</p>		
<p>RA 11.3 – Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.</p>	<p>11.3.3.- Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli <i>stakeholders</i> [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es.SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia].</p> <p>Per le stesse ragioni illustrate per l'azione precedente relative al ruolo della partecipazione. Per il principio di sussidiarietà previsto dall'u.c. dell'art. 118 della Costituzione (“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”), occorrono azioni di <i>empowerment</i> che riguardino sia gli apparati delle istituzioni come i soggetti della società civile coinvolti in una versione di <i>governante aperta e condivisa</i>.</p> <p>Per queste ragioni ne chiediamo l'inserimento nel POR.</p>	<p>PON Governance PON Ricerca e Innovazione PON Legalità PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione PON Istruzione POR</p>	
<p>RA 11.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso</p>	<p>11.5.3 - Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei beni e imprese confiscati [attraverso casi pilota, la creazione di network a livello territoriale e l'utilizzo della trasparenza relativamente a beni, imprese, attori, risorse finanziarie, capitale umano, ecc.]</p> <p>I beni confiscati, sia che si tratti di immobili, terreni o imprese, vedono in buona parte dei casi una gestione o una partecipazione alla gestione da parte di organizzazioni del TS. Lo sviluppo di “competenze gestionali e organizzative dei soggetti coinvolti” nel processo di affidamento è importante e non può essere rivolto ai soli operatori pubblici.</p> <p>Per queste ragioni ne chiediamo l'inserimento nel POR.</p>	<p>PON Governance PON Legalità POR</p>	<p>FSE</p>